



Terzo  
classificato



*Non perdo mai, o vinco o imparo*

Nelson Mandela

Vai...  
Non arrenderti mai!

Arcobaleno è un territorio nel quale tutti amano e rispettano la Natura.  
I bambini si divertono felici nei prati ricoperti di fiori multicolori.  
Raccolgono frutti deliziosi e dolcissimi da alberi lussureggianti.  
Si dissetano con l'acqua fresca e pura che scorre in gorgoglianti ruscelli.  
Non c'è alcun tipo d'inquinamento.  
Il paese è governato da Eco, una persona giusta, forte, allegra e coraggiosa.

Non troppo lontano da questa località incantevole c'è Mesto, un luogo nel quale nessuno sembra amare e rispettare la Natura.  
I cittadini escono di casa solo se indossano apposite mascherine: l'aria è irrespirabile, fetida, carica di sostanze tossiche.  
Quelli che erano prati ora sono discariche a cielo aperto. Crescono pochi frutti che non si possono mangiare perché sono rivestiti di una patina velenosa.  
I ruscelli e i fiumi sono ormai privi d'acqua e, quella che c'è, è sporca, inquinata e nessuno può berla.  
Questo desolato territorio è governato da Lordura, una persona cinerea, ingiusta, triste, prepotente.

Un giorno alcuni bambini di Mesto si riuniscono all'esterno della loro scuola e decidono che non sia più possibile continuare a vivere in quel mondo dove anche i loro amici animali stanno soffrendo.

Cora, una ragazzina piccola, magra, con ricci, ispidi capelli neri che risaltano sul suo colorito giallastro, sale in piedi su uno sgangherato bidone di plastica, che spicca tra le montagne di spazzatura che ricoprono il cortile. Si rivolge ai compagni.  
- Basta! Dobbiamo fare qualcosa! Non ci sono più fiori, non abbiamo né alberi, né acqua. Sembra che non ci sia più nemmeno il sole che è ricoperto da queste maleodoranti nuvole grigie.  
Dobbiamo smettere di inquinare. È ora di pulire, piantare alberi, fiori, far crescere prati. Curarli, rispettarli e piano piano il nostro territorio tornerà vivibile e diventerà come Arcobaleno.

- Brava, Cora! Vogliamo acqua e aria pulite. Desideriamo il sole!  
 - È chiaro che sarebbe inutile rivolgersi a Lordura perché è proprio grazie a lei che siamo in questa situazione.

Cora, il cui nome è il diminutivo di Coraggiosa, tra grida d'approvazione e applausi, si offre d'andare a parlare della situazione a Eco ed avere da lei i suggerimenti per fare in modo che anche Mesto possa tornare un luogo dove vivere in salute ed armonia con la Natura.

Così parte da sola e con il cuore in gola.

Pedala per giorni sulla sua incolore bicicletta arrugginita, tra alberi rinsecchiti, rifiuti abbandonati, fiumi quasi in secca con pochi pesci boccheggianti.

Sbuffa e pedala, pedala e ansima per la fatica di respirare quell'aria tanto inquinata, quando, esausta, all'improvviso intravede in lontananza una luce calda e abbagliante che le ricorda quella quasi appena intravista nei suoi primi anni di vita. Osserva meglio... è la luce di un luogo nel quale il cielo è azzurro e l'aria è pura.

- Sto arrivandooo Arcobalenoooo!

Con gran fatica spinge sui pedali ancora più in fretta. Vuole sentire che effetto fa il caldo del sole sulla sua pelle grigia.

Le sentinelle, che vedono arrivare questo mucchietto d'ossa striminzito, poco profumato e ansante, l'accompagnano subito da Eco.

A fatica, per il respiro affannoso e per la grande emozione, Cora cerca di spiegare il motivo della sua visita.

È accolta, ascoltata, ripulita e nutrita.

Eco le dice:

-Sono onorata di conoscerti, perché hai avuto grande coraggio ad affrontare tutta sola un percorso così ricco d'insidie. Sei una ragazzina audace e proprio il tuo valore potrà aiutarti a riportare la vita a Mesto.

Per avere la certezza che tu sia la persona adatta a salvare la tua Terra dovrai però superare alcune prove.

Questa notte riposati e domani ti spiegheremo che cosa dovrai fare.

La mattina dopo Eco, nel cortile del palazzo del governo, riceve Cora intimorita, ma ricca di aspettative.

Le viene spiegato che dovrà cercare le soluzioni ad alcuni problemi che le saranno posti da un gruppo di esperti.

Ad Arcobaleno tutto il popolo scende in piazza. Esulta e fa il tifo per quell'ardimentosa ragazzina che sta perdendo il suo colore grigio e sta tornando bella, con la luce negli occhi e le guance rosate come quando era nata.

- Mi sembri proprio la persona che stiamo cercando per salvare Mesto!

Sono le prime parole di Eco che prosegue:

- Ci vuole qualcuno che dimostri di non volersi mai arrendere e che si metta in gioco di fronte ai problemi, perché chi salverà Mesto avrà poi l'onore di governare.

Accompagnato dal suono delle trombe entra un giudice:

Supera la prova solo chi ha grande coraggio.  
Chi cerca una soluzione come pirati  
all'arrembaggio!  
Ce la fa chi dice: - Non mi avvillisco, penso,  
ripenso e penso ancora,  
escogito, provo e scopro...anche se per la  
soluzione c'impiego un'ora.  
Ti saranno ora presentati otto quesiti ai quali  
dovrai una risposta trovare  
Hai tutto il tempo che ti serve per poter  
provare.  
Buon lavoro!



## AVVISO ALLA LETTRICE E AL LETTORE

*Ora sei tu che devi immaginare di essere Cora. Con le tue scelte puoi decidere i differenti sviluppi della storia.*

*Ogni volta dovrai trovare una motivata soluzione ai quesiti proposti. Ciascuna tua decisione determinerà un diverso percorso che porterà ad una personale conclusione della storia.*

*Per ogni quesito, solo quando avrai deciso qual è la tua risposta alle domande poste a Cora, potrai girare la pagina e così scoprire i percorsi determinati dalle tue soluzioni.*

*Con una matita colorata ripassa la cornice nella quale ci sono la tua risposta e le sue conseguenze.*

*Al termine avrai evidenziato la **tua storia**.*

*Puoi giocare da sola, da solo o collaborare con gli amici.*

**PRIMA PROVA**

Le mele



Eco si avvicina a Cora e gentilmente le indica:

- Osserva in fondo al giardino il vaso con l'alberello di mele che sarà tuo se mi aiuterai a risolvere un dubbio. Io ho un alberello simile che ora ha 17 meline rosse. Il tordo che vedi svolazzare qua attorno ne mangia 2 ogni giorno. Ogni 2 giorni però nasce una nuova melina. Riuscirà il tordo prima o poi a mangiare tutte le meline? Se sì in quanti giorni?

**RISPOSTE**

- A) No, il tordo non ci riuscirà perché nascerà sempre una nuova melina.
- B) Il tordo mangerà tutte le meline rosse in 21 giorni.
- C) Il tordo mangerà tutte le meline rosse in 11 giorni.

RISPOSTA A	RISPOSTA B	RISPOSTA C
<p>Tra i giudici si è infiltrata la giudice Pattume che si fa chiamare Pat. È stata mandata in segreto da Lordura per fare in modo che Cora sbagli e non possa cambiare la situazione a Mesto.</p> <p>Pat si avvicina alla ragazzina. Le suggerisce la risposta errata.</p> <p>A Cora non sembra vero avere una soluzione senza dover né pensare, né eseguire calcoli. Peccato però che non sia la risposta corretta. Di conseguenza Cora non potrà ottenere nulla da portare a Mesto. Ma l'aspettano altre prove e la bambina è fiduciosa che potrà superarle.</p>	<p>Cora più che ascoltare la storia pensa a come poter combinare tra loro i numeri. Sono tre e questo, quasi sempre, le suggerisce che l'unica possibilità sia eseguire un'addizione con tre addendi. Non pensa nemmeno che sta sommando giorni e mele! I giudici sentono la risposta sbagliata, ma per incoraggiare Cora decidono di donarle una cassetta di mele rosse. Deciderà lei se mangiarle o portarle con sé e mostrarle ai suoi amici di Mesto che non ricordano com'è la frutta sana e matura. Potrà anche usare i semi per provare a far nascere un nuovo albero.</p>	<p>Cora non esegue operazioni, ma realizza un piccolo schema. Ricorda la sua maestra: le aveva suggerito che alcune volte questo sistema poteva rivelarsi un'alternativa valida all'esecuzione di operazioni.</p> <p>Disegna le mele, evidenzia man mano quelle mangiate dal tordo e i frutti nuovi che nascono dopo due giorni. Completato il disegno è facile per lei avere la giusta soluzione</p> <p>Tutti acclamano Cora per la sua risposta esatta. Eco le regala l'albero di meline rosse che sarà il primo simbolo di rinascita di Mesto</p>



## SECONDA PROVA

### I cereali

Chicco si rivolge a Cora e le mostra alcuni sacchi di cereali che sono pronti per lei, se saprà fornire la risposta giusta.



Ci sono sacchi con 50.000 semi di grano, 20.000 semi di riso, 8.000 semi d'orzo, 3.200 semi d'avena e con semi di mais.  
Quanti sono i semi di mais dell'ultimo sacco, considerato che i numeri dei chicchi di cereali sono tutti in proporzione tra loro?

### RISPOSTE

- A) Cora dice 1500.
- B) Cora dice 1280.
- C) Cora dice 1580.



RISPOSTA A	RISPOSTA B	RISPOSTA C
<p>Cora si emoziona. La intimoriscono tutte le persone che la guardano. Si chiede che considerazione abbiano di lei Eco, Chicco e gli altri giudici presenti. Teme di non poter aiutare i suoi amici di Mesto e così permette a tutte queste emozioni d'impadronirsi di lei. È preda delle sue paure che non lasciano spazio ai ragionamenti necessari per dare la risposta corretta. Chicco le si avvicina, la sollecita ad essere più tranquilla e, per incoraggiarla, le dona 5 sacchetti di cereali da 100 semi ognuno.</p>	<p>I cittadini sulla piazza di Arcobaleno sono abituati a risolvere i quesiti e comprendono subito che Cora ha fornito la risposta esatta, perché ha capito che ogni sacco contiene <math>\frac{2}{5}</math> del numero dei semi del sacco precedente. Applaudono fragorosamente. Sono felici per lei e sono pronti ad aiutarla a portare a Mesto tutti i sacchi di semi che le donerà Chicco.</p>	<p>Cora, è presa dall'entusiasmo perché è convinta d'aver compreso subito il procedimento risolutivo. Le sembra inutile soffermarsi a ragionare sulla situazione che le ha presentato Chicco. Pensa: "Tanto ho già capito!" Nella fretta quindi non controlla nulla, né i dati, né la richiesta e conta, non considera, calcola, dimentica, ricontra. Questo atteggiamento di certo non le è d'aiuto: fornisce la risposta errata e non guadagna nulla.</p>

## TERZA PROVA

### I gigli e i tulipani



Fiorella si avvicina a Cora e le mostra dei bulbi:

- Ecco qua, questi sono 10 bulbi di gigli e tulipani bianchi e gialli.

I fiori bianchi sono tanti quanti i fiori gialli.

I gigli sono 3 bianchi e 4 gialli.

Quanti sono i bulbi di tulipani?

Se la tua risposta sarà corretta per ogni bulbo di tulipano e di giglio ti saranno donati altri 100 bulbi da portare nella tua Terra.

### RISPOSTE

- A) I bulbi di tulipani sono 3 (2 bianchi e 1 giallo).
- B) I bulbi di tulipani sono 3 (1 bianco e 2 gialli).
- C) I bulbi di tulipani sono 5 (3 bianchi e 2 gialli).

RISPOSTA A	RISPOSTA B	RISPOSTA C
<p>Ancora una volta Cora non esegue operazioni. Fa uno schema e indica con GB i gigli bianchi e con GG i gigli gialli, lo stesso fa con TB e TG per i tulipani. Diventa facilissimo per lei quindi rispondere esattamente. La giudice Fiorella, incantata dall'impegno di quella ragazzina, per darle un segno della sua stima, decide di aggiungere a quelli stabiliti anche altri 1000 bulbi di giacinti lilla con i quali abbellire e colorare ancora di più i giardini di Mesto che potrebbero diventare rinomati per i loro fiori.</p>	<p>Cora nemmeno inizia a calcolare. Bulbi bianchi, bulbi gialli? - Non so nemmeno come sono fatti i gigli! Dubita subito di potercela fare. Crede di non essere all'altezza ancora prima d'aver cercato di capire. Individua Pat e le chiede di suggerirle la risposta. La soluzione che le dà l'infiltrata di Lordura però è volutamente quella errata. Cora crede che Pat in fondo sia più brava di lei e, senza ragionare e verificare nulla, accetta il suggerimento. Purtroppo non ottiene niente.</p>	<p>Cora sfortunatamente sbaglia ancora i suoi calcoli. Può succedere anche quando ci si mette impegno, ma così non avrà alcun bulbo da portare con sé. Fiorella ha visto quanta solerzia ha messo Cora per cercare la soluzione, pur sbagliando. Osserva la ragazzina e pensa con dispiacere che dovrà tornare a Mesto senza alcun fiore. Ricorda che anche a lei era successo di non riuscire a risolvere qualche problema e, per consolarla, le regala molti semi di pratoline, sicura che allieteranno quel grigio paese.</p>

## QUARTA PROVA

### La plastica da riciclare



Cora si stupisce nel sentire dal giudice Riciclo che la plastica, invece di essere abbandonata, può essere riciclata per creare nuovi oggetti. Il giudice le spiega:

- Con 1500 bottiglie di plastica si ottiene una nuova panchina;
- con  $\frac{1}{10}$  delle bottiglie per la panchina si può ricavare una fioriera;
- con  $\frac{1}{3}$  delle bottiglie per la fioriera si può ricavare una bella tuta da ginnastica.

Abbiamo qui per voi 31.500 bottiglie da riciclare.

Potete lavorarle per arredare un nuovo parco dove andare a giocare.

Dopo avere fatto 18 panchine potreste ottenere ancora delle fioriere e delle tute da ginnastica da far indossare ai bambini per praticare sport nel parco.

Se farete anche 20 fioriere, quante tute riuscirete a creare?

### RISPOSTE

- A) A Mesto potrebbero ottenere anche 50 tute da ginnastica.
- B) Si potrà eseguire un calcolo solo dopo avere iniziato l'operazione di riciclo.
- C) A Mesto potrebbero ottenere anche 30 tute da ginnastica.

<b><u>RISPOSTA A</u></b>	<b><u>RISPOSTA B</u></b>	<b><u>RISPOSTA C</u></b>
<p>Ancora una volta Cora dimostra di non avere fiducia nelle sue capacità. Avrebbe trovato però la soluzione esatta, quando tra la folla qualcuno alza un cartello con scritto 50. Cora, come sempre, pensa di non essere brava nella soluzione di situazioni problematiche. Crede che tutti gli altri siano migliori di lei. Cancella i suoi calcoli corretti, non esegue alcuna verifica e scrive 50. Con questo atteggiamento non avrà nemmeno una bottiglia di plastica da poter riutilizzare. Riciclo le regala però un libro che spiega come e perché riciclare i rifiuti.</p>	<p>La ragazzina non tenta nemmeno di capire quale sia la situazione. Pensa: - Quando hanno fatto le frazioni io ero assente e non le ho mai capite! Prova comunque subito ad eseguire dei calcoli, ma è confusa, distratta, sfiduciata. Ha davanti a sé un foglio pieno di operazioni e cancellature. Si perde in tutto quel disordine. Decide quindi che probabilmente non c'è una soluzione numerica. Impara però quello che nemmeno immaginava: la plastica non deve essere gettata, ma va riciclata.</p>	<p>Brava Cora! Con attenzione, concentrazione e cura nell'eseguire i calcoli, riesce a fornire la risposta esatta. Riciclo è così felice dell'atteggiamento e della risposta di Cora che chiede ad Eco che le siano regalate le panchine, le fioriere e le tute che ad Arcobaleno hanno già ottenuto dal riciclo. La folla presente, che fa il tifo per la ragazzina, convince inoltre Eco a darle ugualmente anche le bottiglie da riciclare che i cittadini di Mesto potranno usare come meglio credono.</p>

## QUINTA PROVA

### Parole dell'ecologia

Giocosa si avvicina a Cora e le consegna questa pergamena



Le chiede di scegliere quale parola inserire per completare correttamente l'elenco, tra: SOSTENIBILE, BIODEGRADABILE, DISCARICA.

Cora è perplessa, chiede:

- Ma anche adesso dovrei contare?

La giudice Giocosa si allontana sorridendo e le risponde:

- Certo, qui ad Arcobaleno noi ci divertiamo così!

Aggiunge inoltre che la risposta esatta farà ottenere a Mesto i semi necessari per far crescere l'erba in tutti i prati.

Cora, guarda, pensa, confronta, conta e poi decide.

#### **RISPOSTE**

- A) SOSTENIBILE.
- B) BIODEGRADABILE.
- C) DISCARICA.

RISPOSTA A	RISPOSTA B	RISPOSTA C
<p>Cora pensa che sia meglio togliersi il pensiero e dare la risposta in fretta piuttosto che stare a ragionare per un tempo che lei ritiene troppo inutilmente lungo.</p> <p>Considera che <i>sostenibile</i> sia la parola più "importante" rispetto alle altre due. Non prova nemmeno ad eseguire alcun calcolo. Purtroppo la sua fretta non le fa ottenere nulla.</p> <p>Giocosa è dispiaciuta ma le assicura che la farà accompagnare a Mesto da una persona preparata che spiegherà ai cittadini quali nuovi atteggiamenti responsabili dovranno tenere per imparare a tutelare l'ambiente e quindi a vivere meglio.</p>	<p>Risposta corretta!</p> <p>La matematica richiede fantasia! Con un po' d'inventiva ancora una volta la soluzione è esatta. Senza avere fretta. Osservando e ragionando</p> <p>Cora pensa che nell'elenco che le ha fornito Giocosa i numeri, prima delle parole, abbiano un significato. Perché dunque una lista dovrebbe iniziare da 2?</p> <p>Grazie a questa attenta intuizione trova la chiave per la soluzione giusta: il numero che precede ogni parola è semplicemente la differenza tra il numero delle lettere che la compongono e quello delle vocali.</p> <p>Cora è fiera del suo lavoro che ha richiesto attenzione, intuito e creatività. È felice al pensiero che, in poco tempo, libereranno Mesto dall'immondizia per lasciare posto a prati ricoperti di verde tenera erbetta.</p>	<p>Questa volta non serve nemmeno un suggerimento scorretto. Pat è tranquilla, non interviene perché capisce che la ragazzina è in confusione e sbaglia da sola.</p> <p>Cora prova a contare il numero delle lettere delle parole, ma è molto disattenta e confusa. Si stanca. Senza un vero motivo si arrende e, chissà perché, decide che "discarica" sia la parola più adatta a completare l'elenco.</p> <p>Così non potrà avere i semi per i prati.</p> <p>Questo però non impedirà a lei e ai cittadini di Mesto di pulire ugualmente l'ambiente dai rifiuti e probabilmente la Natura, trovando terreno pulito e finalmente fertile, farà crescere spontaneamente nuova erba fresca.</p>



## SESTA PROVA

### Gli ulivi



Eco mostra a Cora l'oliveto vicino al palazzo del Governo e le dice:  
 - Osserva gli alberi dell'oliveto che c'è alla tua destra: sono 300.  
 Le consegna poi un foglio con questo testo:

*Avrai altrettanti ulivi per Mesto se saprai dirmi quanti Kg di ottimo olio riuscirete a ricavare da un uliveto simile a questo.  
 Devi sapere che per ottenere 15 Kg di olio serve in media 1 quintale di olive.  
 Ognuno di questi alberi produce in media 50 kg di olive.*

### RISPOSTE

- A) A Mesto potrebbero produrre 2250 Kg di olio.
- B) A Mesto potrebbero produrre 19500 Kg di olio.
- C) A Mesto potrebbero produrre 750 Kg di olio.

RISPOSTA A	RISPOSTA B	RISPOSTA C
<p>È stato impegnativo, ma Cora ha trovato la soluzione corretta. È molto felice. Pensa al suo Paese che sarà sempre più verde. Ora però le sembra d'avere un novo problema: come farà a portare a Mesto 300 ulivi? Si chiede anche quali saranno le reazioni dei suoi concittadini e soprattutto di Lordura. Accetterà il cambiamento? Cora spera che l'aspettino giorni impegnativi, ma ricchi di speranza e buoni risultati.</p>	<p>Cora non ha ben capito che cosa vuol sapere da lei Fiorella e non trova il coraggio di chiederglielo. Considera: - Questo è un problema senza domanda! Non c'è nemmeno il punto interrogativo! Allora comincia ad agitarsi, prova però ad eseguire ugualmente alcuni conti. Il risultato le sembra un numero troppo alto, ma si giustifica: - È un uliveto tanto grande! Eco la vede molto avvilita e le sussurra che avrebbe potuto chiedere a lei chiarimenti su ciò che voleva sapere, perché non c'è nulla da vergognarsi ad ammettere di non avere capito e per consolarla le regala un ulivo.</p>	<p>Ancora una volta Cora se deve risolvere un problema con tanti numeri va in confusione. Invece di leggere il testo e cercare di comprendere quale sia la situazione che deve risolvere, mette la sua attenzione solo sui dati numerici e prova a capire in quale modo poterli combinare. Se sono tre o più numeri decide quasi sempre d'eseguire un'addizione; solo sei numeri sono due pensa che occorra eseguire una diversa operazione. L'hanno colpita soprattutto 15 kg di olio e 50 kg di olive e i due dati, in questo caso, le sembrano perfetti per una moltiplicazione.</p>

## SETTIMA PROVA

### Le patate



Naturella mostra a Cora alcuni sacchi di patate di diverso tipo:  
 -Sono patate che potrete piantare. Vedi ci sono dei sacchi davanti a te.  
 Immagina di prendere 20 patate dal primo sacco, 40 dal secondo, 60 dal terzo e continuare così prendendo sempre 20 patate in più, rispetto a quante ne avevi pigliato nel precedente sacco.  
 Dopo avere preso le patate dall'ultimo sacco, procedi a ritroso prendendo nuovamente da ogni sacco tante patate quante ne avevi prese prima.  
 Quando avrai 1280 patate da quanti sacchi le avrai prese?

#### **RISPOSTE**

- A) Cora avrà preso le patate da 16 sacchi.
- B) Cora avrà preso le patate da 8 sacchi.
- C) Cora pensa che manchino delle informazioni per poter fornire una risposta.

RISPOSTA A	RISPOSTA B	RISPOSTA C
<p>Cora ascolta distrattamente quanto le è proposto.                      Pensa: - Facile, sempre 20 in più e poi torno indietro. Cerca velocemente d'immaginare la situazione. Non ha ben chiaro che significhi "a ritroso", ma non vuole chiederlo a nessuno. Teme di fare una brutta figura. In poco tempo, 16 le sembra proprio la risposta esatta.                      Non fa però alcuna prova, alcuna verifica per avere la certezza d'aver risposto in modo corretto. Purtroppo questo atteggiamento non le farà guadagnare nulla.</p>	<p>Questa volta Cora teme d'essere in difficoltà. Tutte queste patate!                      Ma non si arrende! Dopo quello sforzo per arrivare ad Arcobaleno, le tante prove faticosamente superate, gli amici che l'aspettano, non le sembra proprio il caso di desistere.                      Ripensa alle parole di Naturella: "Dopo aver preso le patate dall'ultimo sacco..."                      Quindi capisce che dall'ultimo sacco deve prendere le patate una volta sola! Calcola, prova, ragiona e giunge alla giusta conclusione.                      Avranno un bel po' da fare per piantare così tante patate, ma che soddisfazione sarà poter fare il primo raccolto!</p>	<p>Cora si sente come avvolta dall'oscurità.                      A volte può succedere che nonostante l'impegno, l'attenzione e la grande buona volontà non si riesca a capire la situazione e trovare la risposta giusta.                      A scuola le hanno raccontato che è successo che anche Grandi Matematici si siano trovati in difficoltà e che addirittura ci sono problemi che ancora nessuno studioso di matematica è riuscito a risolvere, dopo centinaia di anni.                      Cora quasi sorride, saranno problemi più complicati, ma si sente in buona compagnia.                      Con coraggio si rivolge a Naturella e le dice chiaramente che non è capace di trovare la soluzione.                      Naturella apprezza il suo coraggio e la sua sincerità, così le dona ugualmente 500 patate.</p>

## OTTAVA, UTIMA PROVA

### La successione

Finalmente arriva la prova finale!  
Eco consegna a Cora questa pergamena

2, 10, 12, 17, 18, 19, 200, .?.

Le chiede di scrivere il numero che può essere inserito al posto del punto interrogativo.  
Eco vede Cora proprio stanca e allora la incoraggia:  
- Non preoccuparti, è una prova che richiede attenzione, ma come spesso succede anche fantasia, estro e immaginazione.  
Posso darti un suggerimento: scrivi in lettere i numeri della successione...forse potrà esserti d'aiuto.

### **RISPOSTE**

- A) Va inserito 300
- B) Va inserito 302
- C) Va inserito 201.

RISPOSTA A	RISPOSTA B	RISPOSTA C
<p>Cora continua a pensare che la matematica non sia proprio per lei ed è piuttosto presa a commiserarsi, anziché cercare una soluzione: - Ma ancora un'altra prova, non bastavano quelle di prima? Se vogliono aiutarmi che mi aiutino, ma perché tutte queste domande? Se mi avessero chiesto i verbi avrei saputo rispondere meglio. Sono proprio sfortunata, nessuno mi capisce...</p> <p>Tutta questa catena di lamentazioni non è d'aiuto e, non si sa come, ma giunge alla conclusione errata.</p>	<p>La ragazzina in molti modi prova a trovare la risposta esatta. Somma, sottrae, esegue alcuni calcoli, ma con superficialità dimentica di seguire il suggerimento di Eco.</p> <p>In fin dei conti però pensa che non le hanno nemmeno spiegato che cosa potrà ottenere fornendo la risposta esatta e questo la convince a mettere meno impegno nell'elaborare la soluzione. Perché sforzarsi per nulla?</p>	<p>Cora segue il consiglio di Eco e scrive:  <b>Due, Dieci, Dodici, Diciassette, Diciotto, Diciannove, Duecento.</b>                      La soluzione è immediatamente a portata di mano: sono in successione i numeri il cui nome inizia con la lettera D.</p> <p>Tra gli applausi del pubblico Eco le comunica che, grazie alla sua soluzione corretta, sarà accompagnata a Mesto da un folto gruppo d'esperti, consulenti, specialisti che guideranno lei e la popolazione di Mesto a migliorare il territorio, sconfiggere l'inquinamento e il degrado che avvelenano l'ambiente.</p>





*Hai concluso la **tua** storia.*

*Se sei arrivato fino a qui hai certamente voglia di metterti in gioco e d'accogliere le sfide, quindi prima di tutto "bravo" per avere accettato ed avere avuto il coraggio di metterti alla prova.*

*Che cosa pensi del tuo percorso?*

*Sei avvilito perché le tue risposte sono state troppe volte non corrette e non sei stato di grande aiuto per Cora?*

*Oppure hai la sensazione di soddisfazione, orgoglio, felicità che avvertiamo tutti ogni volta che riusciamo a superare un ostacolo da soli o con i compagni?*

*Qualunque sia stato il tuo percorso sappi che hai cambiato la vita di Cora e di Mesto.*

*La ragazzina ritorna al suo Paese carica di alberi, fiori e semi o forse senza moltissimo materiale per far rinascere quei luoghi, ma, grazie a te che hai accettato di aiutarla, si sente più forte, coraggiosa e riesce anche lei a dire, come Nelson Mandela (premio Nobel per la pace 1993), che se non ha vinto, di certo ha imparato molto. L'importante è saper mettere a frutto ciò che s'impara anche dai propri sbagli.*

*Con l'aiuto di un amico, di un'amica, un parente o un insegnante cerca d'analizzare gli errori che hai commesso.*

*Ad esempio:*

*ancor prima di leggere il testo pensi "Tanto io non ce la farò mai?"*

*Quando leggi la storia, hai difficoltà ad immaginare la situazione descritta?*

*Ci son parole nel testo delle quali spesso non comprendi il significato?*

*Soffermi la tua attenzione principalmente sui numeri?  
Valuti se il risultato che ottieni può apparire coerente con la domanda? ...  
Fai tesoro di quest'analisi per avere un atteggiamento vincente nelle prossime occasioni.  
È il momento di cambiare il modo d'affrontare le situazioni problematiche che ti presenta la vita quotidiana e anche quelle che ti propongono a scuola.  
In qualsiasi modo tu abbia risposto oggi,*

*di certo non hai perso!*